

PIZZERIA X OSTERIA
Babaloo
Via Amerigo Fazio 23, Marsala
(di fronte la stazione Ferroviaria)
Tel. 3699851116



itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 28 GENNAIO 2026

FREE PRESS

teresi®
dal 1946

Saldi

In store: via C. Isgrò, 37 - Marsala
On line: teresicalzature.it

Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé



L'EDITORIALE
di Vincenzo Figlioli

Uniti nell'emergenza, ma non nella prevenzione

Chissà se in questi giorni c'è ancora qualcuno che non crede al cambiamento climatico in atto sul nostro pianeta e agli effetti che si stanno già manifestando. Chissà se qualcuno è rimasto ancora convinto che quanto accaduto la scorsa settimana con il ciclone Harry intorno alle regioni del Sud Italia sia frutto del tradizionale maltempo invernale e non di un processo sempre più evidente che sta attraversando il nostro Mediterraneo.

... continua a pag. 8

RADIUS
medical center s.r.l.
Convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale
Via A. Toscanini, 43 - Mazara del Vallo
ISO 9001
Patient al centro Servizi Qualità Imprese
0923 941067 320 2667741
radiusmedicalcenter@gmail.com facebook.com/radiusmedicalcenter

CENTRO SPECIALIZZATO IN:

- // RISONANZA MAGNETICA (1,5 T)
- // TAC MULTISTRATO TOTAL BODY
- // RADIOLOGIA DIGITALE
- // MAMMOGRAFIA DIGITALE (TOMOSINTESI)
- // ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE
- // CONE-BEAM 3D
- // ECOGRAFIA INTERNISTICA

- // ECOGRAFIE PEDIATRICHE
- // ECO-COLOR-DOPPLER ARTI INFERIORI
- // ECO-COLOR-DOPPLER TSA
- // DENSITOMETRIA OSSEA
- // ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA OSTEOARTICOLARE
- // ECOGRAFIA MAMMARIA
- // ECOGRAFIA SCROTALE

// VISITE SPECIALISTICHE

Se ti fa sorridere è il dentista giusto!

ZAMBITO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA
Via Verdi, 27/B MARSALA (TP)
320 4556670
Facebook Instagram

0923 94 17 43 MAZARA DEL VALLO CORSO ARMANDO DIAZ 78

PIPO GIACALONE
CONCEPT SHOWROOM



Manuel Immobil-Car
Vendita Noleggio h24
NOLEGGIO VAN 9 POSTI
CHIAMA IL 329 9309153

Straniero molesto fugge e si getta in mare a Marsala. Rocambolesco inseguimento



Un ventenne di nazionalità tunisina in manette, anche con l'accusa di lesioni personali aggravate ai danni degli Agenti di polizia di Marsala e per il rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale. Intorno alle ore 17.20 dello scorso mercoledì 14 gennaio, la Volante del locale Commissariato interveniva nei pressi del parcheggio Comunale detto "Sa-

lato", in quanto un cittadino segnalava la presenza di un soggetto, verosimilmente, extracomunitario, che arrecava disturbo ai passanti, tenendo nei loro confronti atteggiamenti molesti. A fronte della ricevuta segnalazione, la pattuglia effettuava un giro di perlustrazione, intercettando il giovane extracomunitario. A fronte della richiesta di consegnare loro un documento di riconoscimento, lo straniero, pur comprendendo e parlando l'italiano, più volte si sarebbe rifiutato di collaborare. Visto il suo totale diniego, veniva invitato a salire a bordo della volante ma il giovane aggrediva i poliziotti con spintoni, pugni al volto e calci, per poi fuggire; solo dopo veniva bloccato in via Scipione L'Africano. Continuando l'atteggiamento violento, gli agenti riuscivano ad introdurlo in auto ma il giovane riusciva a scappare abbattendo lo sportello nonostante le sicure e fuggendo via

gettandosi in mare. Benché gli operatori sollecitavano più volte l'uomo a tornare indietro verso la riva, lo stesso continuava ad allontanarsi dalla costa via mare, ponendo a rischio la sua stessa incolumità data la temperatura gelata dell'acqua. Altri poliziotti sono intervenuti e sono riusciti a portarlo a riva. L'ambulanza del 118 intervenuta, trasportava il giovane in ospedale e i tre agenti feriti. Il soggetto extracomunitario, dopo le cure ricevute dai sanitari, veniva condotto in Commissariato e qui veniva compiutamente identificato per un cittadino tunisino di anni 20, senza fissa dimora, privo di pregiudizi di polizia o penali, già richiedente protezione internazionale. Al termine del rito per direttissima, dopo la convalescenza, ritenuti sussistenti i gravi indizi di colpevolezza in relazione ai reati a lui contestati, l'arrestato veniva sottoposto alla misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Marsala.

Maltempo a Mazara, Caruso: "Un evento atmosferico potentissimo"

Dopo le violente mareggiate che tra il 19 e il 21 gennaio hanno colpito Mazara del Vallo, arrivano i primi provvedimenti ufficiali anche sul fronte della sicurezza portuale. La Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo ha infatti emanato un'ordinanza contingibile e urgente a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati nelle ore immediatamente successive all'evento meteorologico. Dalle verifiche è emerso che alcuni tratti di banchina e diverse scalinate di accesso al porto canale presentano condizioni di degrado e pericolosità, con dissesti, avallamenti e parti strutturali compromesse dall'azione combinata di mareggiate ed erosione. Una situazione che ha reso necessario vietare temporaneamente l'accesso e il transito pedonale nelle aree interessate, per prevenire rischi per l'incolumità pubblica. L'ordinanza dispone l'interdizione delle zone segnalate fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza, demandando agli enti competenti gli interventi di messa in sicurezza e riparazione delle strutture danneggiate. Le aree interdette risultano opportunamente delimitate e segnalate, mentre resta consentita la navigazione nei limiti delle condizioni di sicurezza previste. Il maltempo, insomma, ha interessato non solo il litorale e le infrastrutture stradali, ma anche un'area strategica come il porto, snodo essenziale per la pesca e l'economia locale. In attesa degli interventi strutturali, la Capitaneria ha invitato cittadini e operatori a rispettare scrupolosamente le interdizioni, ricordando che si tratta di misure necessarie e temporanee, adottate esclusivamente a tutela della sicurezza. Le criticità maggiori si concentrano lungo il litorale di Tonnarella e San Vito, dove mareggiate e vento hanno provocato danni ai lidi balneari, ai porticcioli turistici, alla rete fognaria, alla viabilità costiera, ai marciapiedi, alla pista ciclabile e alle opere di difesa a mare. A questi si aggiungono interventi necessari



su illuminazione pubblica, edifici scolastici e verde urbano, oltre alle conseguenze subite da numerose attività produttive. "Siamo di fronte a eventi che hanno messo seriamente alla prova Mazara e, in particolare, la nostra costa - ha dichiarato Salvatore Quinci -. Come Comune siamo intervenuti subito per affrontare le situazioni più urgenti e, nello stesso tempo, abbiamo lavorato a una riconoscizione precisa e documentata. Serviva dare un quadro reale, senza approssimazioni". Nei giorni immediatamente successivi alle mareggiate l'amministrazione ha attivato interventi di somma urgenza per garantire la sicurezza e ripristinare la viabilità, operando con le risorse ordinarie disponibili. "Adesso - ha aggiunto il sindaco - è fondamentale che quanto trasmesso venga valutato con rapidità anche a livello sovracomunale. L'entità dei danni non può essere gestita solo con strumenti ordinari: i numeri descrivono un'emergenza vera". Sul campo, nelle ore più critiche, si è mossa una macchina complessa fatta di uomini, mezzi e volontari, coordinata dall'assessore comunale alla Protezione Civile Giampaolo Caruso, che ci ha raccontato uno scenario che parla da sé: "Quello che si vede lungo la costa di Tonnarella è il risultato di un evento atmosferico potentissimo. Qui, all'al-

tezza di Baia Verde, siamo probabilmente in uno dei punti più colpiti, ma tutta la zona ha riportato segni evidenti". Caruso ha ricordato l'immediata mobilitazione per liberare strade, accessi e garantire il passaggio dei mezzi di soccorso: pale meccaniche, ruspe e squadre operative hanno lavorato senza sosta per consentire ai residenti di rientrare nelle proprie abitazioni e tornare, per quanto possibile, alla normalità quotidiana. Un ringraziamento particolare è andato alle associazioni di volontariato - dalla Croce Rossa alle Guardie Ambientali Trinacria, dai vigili del fuoco in congedo all'associazione GIVA - e ai dipendenti comunali reperibili: "C'è stata una comunità che si è mossa insieme. Gente che ha lavorato alacremente per aiutare, anche chi non era stato colpito direttamente". Ora è il tempo della conta dei danni, ma anche delle responsabilità istituzionali. Le procedure per il riconoscimento dei ristori sono già state avviate, alla luce della dichiarazione dello stato di calamità deliberato dalla Regione Siciliana. "Non saranno lasciati soli - ha assicurato l'assessore -. Le norme esistono, ma l'emergenza impone accelerazioni. Come amministrazione non perderemo tempo, così come non ne abbiamo perso nelle ultime ore".

[luca di noto]

Trapani, scorrimento veloce e ZES: l'ultimo miglio tra attese, ritardi e polemiche

Dove dovrebbe correre lo sviluppo, oggi si addensano attese, disagi e tensioni politiche. A Trapani, l'intervento infrastrutturale legato alla Zona Economica Speciale - il cosiddetto progetto dell'"ultimo miglio" - continua a essere al centro del dibattito pubblico, sospeso tra la sua indiscussa strategicità e una fase operativa che fatica a diventare visibilmente concreta. Parliamo dell'opera destinata a rivoluzionare il collegamento tra il porto e la rete autostradale, attraverso il potenziamento dello scorrimento veloce e una nuova organizzazione della viabilità: rotatorie, tracciati riorganizzati, opere di connessione con l'area industriale e persino un sovrappasso a servizio della zona di Villa Rosina. Un'infrastruttura pensata per ridisegnare la logistica urbana e rafforzare la competitività del territorio, finanziata con risorse ministeriali nell'ambito della programmazione ZES. Eppure, a oggi, l'immagine che i cittadini percepiscono è diversa: restringimenti di carreggiata, modifiche alla circolazione, alberature in fase di bonifica, ma ancora poche tracce evidenti dell'avanzamento strutturale dei lavori. Già all'inizio di novembre 2025 - su espressa richiesta dell'Autorità ZES, struttura di missione incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Comune di Trapani aveva predisposto una serie di ordinanze per modificare la viabilità lungo il tratto interessato dello scorrimento veloce, tra via Salemi e il racordo autostradale. Il comandante della Polizia municipale, Ignazio Bacile, aveva adottato i provvedimenti necessari per consentire l'apertura del cantiere in condizioni di sicurezza. La scelta di intervenire sulla circolazione, pur consapevole dei disagi per cittadini, commercianti e automobilisti, era motivata dall'imminente avvio dei lavori, prospettato come vicino. Tuttavia, il concreto inizio



delle opere - quello fatto di mezzi, strutture e cantierizzazione pienamente operativa - è slittato mese dopo mese. Proprio su questo scarto tra programmazione e realtà si è innestata la questione più delicata: la copertura finanziaria ministeriale. Negli ultimi mesi si sono susseguiti diversi tavoli in Prefettura per comprendere come garantire il mantenimento dei fondi destinati all'intervento, a fronte di criticità emerse nel percorso amministrativo nazionale. Il Comune rivendica di aver mantenuto un atteggiamento di piena collaborazione istituzionale, senza alcuna posizione di subalternità, ma nella consapevolezza che il progetto ZES è gestito a livello centrale. L'appalto e i tempi di attuazione, viene ribadito, non dipendono dall'ente locale: la regia è romana, così come le decisioni sulle risorse. Le ultime notizie, provenienti dai vertici della ZES, parlano di una soluzione individuata per scongiurare il rischio di perdita del finanziamento ministeriale — forse attraverso meccanismi compensativi — e di un potenziamento evidente dei lavori previsto per i primi giorni di febbraio. Intanto sono in corso le operazioni preliminari di bonifica dell'alberatura lungo lo scorrimento veloce, propedeutiche alle fasi successive. In questo

scenario si inserisce la polemica sollevata da Fratelli d'Italia, che nei giorni scorsi ha chiesto all'Amministrazione comunale "azioni forti" per sbloccare il fermo dei lavori. Una posizione che il sindaco Giacomo Tranchida ha definito strumentale, ricordando come proprio il Comune si sia battuto per ottenere il progetto ZES e per accedere ai finanziamenti, pur non essendone il soggetto gestore. Secondo il primo cittadino, eventuali critiche sui ritardi - pur a fronte di disagi reali e comprensibili - dovrebbero essere indirizzate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui dipende la struttura di missione ZES. L'Amministrazione, sostiene Tranchida, ha operato nel solco della leale collaborazione istituzionale, anche nei momenti di incertezza legati alla tenuta del finanziamento, partecipando ai confronti in Prefettura e interloquendo con l'unità di missione per salvaguardare l'intervento. Resta, sullo sfondo, la consapevolezza condivisa dell'importanza dell'opera: il collegamento diretto tra porto e autostrada, attraverso una viabilità dedicata e più moderna, rappresenta un tassello fondamentale per lo sviluppo economico di Trapani. Ma resta anche l'amarezza per un cronoprogramma che, almeno finora, non ha rispettato le aspettative iniziali. L'"ultimo miglio", che dovrebbe essere il tratto decisivo verso il futuro logistico della città, si è trasformato nel segmento più lento e discusso. Ora l'attenzione è tutta rivolta alle prossime settimane: se davvero febbraio segnerà la svolta operativa promessa, il cantiere potrà finalmente parlare il linguaggio dei fatti. Fino ad allora, tra traffico deviato e cantieri ancora silenziosi, la vicenda ZES continua a essere non solo un'opera pubblica, ma anche un caso politico emblematico del delicato equilibrio tra territori e decisioni centrali.

[v. f.]

OASI SERVIZI AMBIENTALI

Via Marsala, 377
Xitta, Trapani

Numero Verde
800 915656

www.oasiecologia.it
info@oasiserviziambientali.it


MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare. Lo Facciamo Bene

PANIFICIO
La Cappottina Gialla
DEI FIGLI STABILE

PANIFICIO BISCOTTIFICIO
PANE A LIEVITAZIONE NATURALE
PANE CON FARINE DI GRANI ANTICHI SICILIANI (TUMMINIA E RUSSELLO)
PIZZA AL TAGLIO PANE CUNZATO

Seguici su INSTAGRAM

@PANIFICIOLACAPPOTTINAGIALLA

Via Salemi, 24 • Marsala (TP) • Tel. 389 5525015

Spedizioni Nazionale ed Internazionali

Raccomandata AR • Assicurate
Cartucce per stampanti

UPS ACCESSPOINT • FERMOPPOINT • PRONTO PACCO • INPOST

Tel. 0923 714494
Via Giuseppe Mazzini, 89 Marsala

Trapani, la nuova Giunta Tranchida prende forma: ecco tutte le deleghe

Non è un semplice aggiornamento di deleghe. Il Decreto sindacale n. 7 del 26 gennaio 2026 con cui il sindaco Giacomo Tranchida rimodula l'assetto della Giunta comunale rappresenta un vero passaggio politico, l'ultimo tassello di una fase di assestamento iniziata mesi fa e maturata tra dimissioni, cambi di ruolo e progressivi scostamenti dentro la maggioranza. L'esecutivo torna al plenum di nove assessori, ma soprattutto cambia fisionomia. Non solo nei nomi, ma nel baricentro delle deleghe e quindi nel peso politico dei singoli componenti. Per capire la portata dell'operazione bisogna tornare al settembre 2023, quando con il decreto n. 50 la Giunta era stata ridefinita dopo le prime uscite. In quell'assetto spiccava la figura di Emanuele Barbara, giovane assessore a cui era stato affidato un pacchetto vastissimo: sport, politiche giovanili, URP, servizi al cittadino, ambiente, verde pubblico, spiagge, ville e giardini, eventi, feste patronali, protezione civile, partecipatelegate ai rifiuti. Un accentramento che lo rendeva uno dei perni politici dell'esecutivo. Oggi quel modello viene smontato. Con l'uscita di Barbara (dimissioni che avevano segnato una frattura politica prima ancora che amministrativa), le sue deleghe vengono smembrate e redistribuite, segnando un riequilibrio interno e una scelta chiara del sindaco: evitare nuove concentrazioni di potere in un'unica figura. Il testimone sul versante giovani e sport passa ad Andrea Genco, classe 1994, imprenditore della ristorazione, già vicepresidente del Consiglio comunale e figura cresciuta tra associazionismo e politica studentesca. Ma la vera leva politica non è solo lo sport. A Genco vengono affidati anche: Politiche giovanili, URP e servizi al cittadino, Quartieri S. Alberto, S. Salvatore, Fontanelle nord e Programmazione fondi europei, nazionali e regionali. È quest'ul-



tima voce a pesare di più. I fondi diventano una cabina di regia strategica, perché incrociano progettazione, sviluppo urbano e capacità di intercettare risorse esterne. Genco non è solo l'assessore "giovane": diventa uno snodo della pianificazione futura. Un'investitura politica vera. L'altra novità sostanziale è l'ingresso di Giusy Ilenia Poma, medico di medicina generale nell'ambito Trapani-Erice, con esperienza in FIMMG e nel coordinamento Usca durante la pandemia. Le sue deleghe disegnano un perimetro nuovo per il Comune: Università, Distretto Socio-Sanitario DSS 50, Politiche socio-sanitarie, "Salute in Comune" (prevenzione, fragilità, salute invisibile, emergenze sanitarie). Non è una delega formale. È un ampliamento del ruolo dell'ente locale nel raccordo con ASP, medici di base e politiche territoriali di salute. In una provincia con criticità strutturali nella rete sanitaria, il segnale politico è evidente: la salute diventa terreno di iniziativa amministrativa, non solo di interlocuzione istituzionale. L'ingresso di Poma, però, ha anche un peso politico interno. Eletta nel 2023 nella lista Trapani Tua, quella dell'onorevole regionale Mimmo Turano in quota Lega, da tempo aveva preso le distanze dal gruppo consiliare. La frattura è stata messa nero su bianco con un comu-

nico firmato dal presidente del Consiglio Alberto Mazzeo e dal consigliere Giuseppe Carpenteri, in cui si precisa che Poma non fa più parte del gruppo da oltre un anno, cioè dall'elezione di Mazzeo alla presidenza dell'aula. Un chiarimento che ha due effetti: Poma entra in Giunta come figura indipendente, non espressione di lista e Trapani Tua perde peso nell'esecutivo, restando fuori dalla rappresentanza assessorile. Il fatto poi che il comunicato non sia firmato dall'altro componente del gruppo, Toto Braschi, racconta di una vicenda politica meno lineare di quanto appaia, con equilibri interni ancora in movimento. La scelta di Mazzeo di lasciare la Giunta per diventare Presidente del Consiglio comunale è stato uno snodo decisivo. Ha spostato il baricentro politico verso l'aula e aperto spazi di riorganizzazione nell'esecutivo, contribuendo a innescare la fase che porta all'assetto odierno. Nel nuovo schema restano centrali gli assessori con deleghe strutturali (urbanistica, servizi sociali, turismo e cultura), si rafforza l'asse giovani-progettazione-fondi con Genco, si apre un fronte nuovo sul versante sanità e welfare territoriale con Poma e viene superata la stagione delle deleghe iper-concentrate. A perdere peso sono soprattutto le aree politiche che nella prima fase della consiliatura avevano una rappresentanza diretta in Giunta e che oggi vedono ridursi la propria incidenza. Al di là degli equilibri interni, la lettura politica che Tranchida offre è chiara: puntare su professionisti giovani, radicati, con percorsi costruiti a Trapani. Un messaggio rivolto in particolare alle nuove generazioni, in una città che da anni vive il tema della fuga di competenze. Adesso, però, la partita si sposta sul terreno dei risultati. Perché le deleghe, in politica, pesano finché diventano azione amministrativa. Ed è lì che la nuova Giunta sarà giudicata. [g. d. b.]

Amministrative Marsala, Sebastiano Grasso e Arcobaleno verso le elezioni

Le prossime elezioni Amministrative si avvicinano, anche se la data resta ancora incerta: il voto dovrebbe tenersi tra aprile e giugno. In attesa dell'ufficialità, però, il clima politico inizia a scaldarsi e i primi movimenti scendono in campo. Tra questi, il Movimento Arcobaleno guidato da Sebastiano Grasso, che ha già annunciato la propria presenza alle prossime elezioni. Grasso ha ribadito più volte il suo sostegno a Nicola Fici come candidato, anche se quest'ultimo non ha ancora sciolto le riserve, in attesa di una decisione condivisa con l'intero centrodestra che lo appoggerebbe. Nel frattempo, la politica torna tra la gente. In un locale del centro cittadino, Sebastiano Grasso ha incontrato elettori e sostenitori in una serata partecipata e sentita. Il messaggio emerso è stato chiaro e diretto: "La gente ha voglia di



contare". Con oltre cento persone presenti, il Movimento Popolare ha di fatto dato il via alla campagna elettorale, insieme ai propri candidati e ai cittadini del territorio. Un momento di

confronto e ascolto che ha segnato l'inizio di un percorso basato sulla partecipazione attiva. Durante l'incontro, Grasso - in aperto contrasto pubblico con l'attuale sindaco uscente Massimo Grillo - ha presentato i 12 punti del Movimento, un programma interamente incentrato sul sociale, sulla difesa dei diritti e sui problemi concreti delle persone. Nessuna promessa irrealizzabile, ma un impegno dichiarato sui temi che toccano la vita quotidiana dei cittadini. È stato sottolineato come la strada dei movimenti civici non sia semplice, ma anche come l'unico modo per vincere sia il coinvolgimento diretto della comunità. Restare a casa non è più un'opzione: questo è il momento di fare la propria parte. Il Movimento Popolare, è stato ricordato, è presente sul territorio da anni, con un lavoro costante e radicato.

DACIA BIGSTER

FINO A
ANNI
7
DI GARANZIA
Dacia Zen

*Info e condizioni su dacia.it

a partire da 24.800€*
scopri la gamma 100% ibrida, incluso il GPL

OFFERTA VALIDA FINO AL 02/02/2026. INFO E CONDIZIONI IN SEDE.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI.

INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU Dacia.it

Gamma Dacia BIGSTER. Emissioni di CO₂: da 104 a 134 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,2 l/100 km.
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. *Riferito a Bigster essential mild hybrid-G 140. Listino 24.800€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Dacia raccomanda Castrol



Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 932101
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona Industriale) Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it

Seguici su:



itacanotizie.it

La Sicilia in tempo reale

SI PUÒ FARE
IOI
Città di Marsala

GLI IPOCRITI
in coproduzione con TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

PAOLA MINACCIONI
Le Stravaganti Dis-Avventure di Kim Sparrow
di JULIA MAY JONAS
traduzione MARTA SALAROLI
con MONICA NAPPO e VALENTINA SPALETTA TAVELLA
regia CRISTINA SPINA
sabato MARCO ROSSI e FRANCESCA SCARIBOLDI costumi ALESSANDRA LAI
luigi BIONDI musiche originali ROSSANO BALDINI

3 FEBBRAIO 2026
Martedì ore 21.00

Vendita Online www.liveticket.it
Per info: 388 566 2176
342 033 0263 (solo WhatsApp)
dalle 9.00 alle 13.00 dalle 16.00 alle 19.00

CARTA
di Città

TEATRO IMPERO MARSALA
Viale Vittorio Veneto, 91025 Marsala TP

Trattoria Garibaldi
Menu di San Valentino

ANTIPASTO

SALMONE RIPIENO DI FORMAGGIO, PISTACCHIO E PERLE DI SALMONE
SPIEDINO DI POLPO, GAMBERO E SALSA DI AVOCADO
abbraccio di triglia rossa in tempura con crema di patate rosse

PRIMO

RISOTTO AL GAMBERO ROSSO, MELOGRANO E GRATUGLIATO DI LIME
BUSIATE CON SCORFANO, UOVA SAN PIETRO E POMODORINI GIALLI

FRUTTA E DOLCE

ACQUA E VINO

TRATTORIA GARIBALDI
Piazza Addolorata, 1 - Marsala

INFO & PRENOTAZIONI
tel. 0923 953006

Valderice, il rimpasto profuma di Regionali: la Giunta Stabile accende lo scontro politico

Altro che semplice "rimodulazione". Nel Comune alle porte di Trapani il riassetto dell'esecutivo diventa il primo vero terreno di prova in vista delle elezioni regionali del 2027, mentre l'opposizione parla apertamente di manovra elettorale personale e la maggioranza perde pezzi. A Valderice la politica ha già cambiato passo. Ufficialmente si tratta di una "rimodulazione della Giunta municipale", come l'ha definita il sindaco Francesco Stabile nel presentare il nuovo assetto dell'esecutivo a metà mandato. Nella sostanza, però, il riassetto amministrativo sta assumendo sempre più i contorni di un passaggio politico di ben altra portata, letto da più parti come l'avvio delle grandi manovre in vista delle Regionali siciliane del 2027. Il primo cittadino rivendica una scelta dettata da "nuove esigenze programmatiche", dalla volontà di "integrare competenze e sensibilità" e di imprimere "nuovo impulso politico e amministrativo". Nella squadra entrano l'avvocato Lilly Ferro, moglie dell'ex sindaco di Trapani Mimmo Fazio, con deleghe a turismo e politiche giovanili, e il dottor Giuseppe Martinico, a cui vengono affidate finanze e tributi. Un innesto che, nelle parole del sindaco, dovrebbe rafforzare la capacità dell'amministrazione di tradurre progetti in risultati concreti per la comunità. Ma fuori e dentro dal perimetro della maggioranza la lettura è diametralmente opposta. Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e gruppo consiliare "La Scelta" parlano senza mezzi termini di "manovra politico-elettorale personale". Nella loro ricostruzione, il rimpasto non sarebbe il frutto di una riflessione amministrativa, bensì di un regolamento di conti interno e di un riposizionamento strategico in chiave prossime elezioni regionali. Nel mirino finiscono soprattutto le uscite degli assessori Dome-

nico Lo Cascio e Gianrosario Simonte, lette come il segnale di una rottura con forze politiche che non contribuiranno a determinare pacchetti di voti sul futuro candidato Stabile che da esperto trasformista ha aderito, da qualche mese, a Forza Italia. Secondo l'opposizione, la nuova Giunta segnerebbe un sostanziale "monocolore", con la gestione dei Servizi sociali concentrata in famiglia e sempre nell'area politica di Forza Italia. Le nomine di Martinico e Ferro vengono descritte dagli avversari come scelte che risponderebbero più a equilibri e pacchetti di consenso che a criteri di merito. "Altro che rilancio amministrativo - sostengono - qui si costruiscono posizionamenti in vista delle Regionali". Un'accusa pesante, che sposta il baricentro del dibattito dal piano locale a quello delle future dinamiche di Palazzo d'Orléans. A rendere il quadro ancora più complesso è la spaccatura interna al fronte che sosteneva il sindaco. Il consigliere Alessandro Pagoto ha lasciato il ruolo di capogruppo della lista "Stabile Sindaco Valderice" e, insieme alla consigliera Maria Solina, ha dato vita al nuovo gruppo consiliare "Fratelli d'Italia Valderice". Nella comunicazione ufficiale si parla di mancato coinvolgimento nelle scelte sulla Giunta e di una rimodulazione che non avrebbe rispettato gli equilibri politici del centrodestra. Una posizione rilanciata anche a livello regionale dal deputato di FdI Giuseppe Bica, che ha preso le distanze dall'operato del sindaco, parlando di metodo non condiviso e di impegni disattesi. Non è solo un passaggio tecnico: è un segnale politico chiaro. La maggioranza civica che aveva caratterizzato l'esperienza Stabile mostra ora crepe evidenti, mentre le appartenenze partitiche tornano centrali. Stabile respinge al mittente ogni accusa. Rivendica la legittimità piena del proprio ruolo politico, oltre che



amministrativo, e definisce "strumentali" le critiche. Sostiene di non aver disatteso alcun patto con Fratelli d'Italia, ribadendo l'assenza di un accordo elettorale e programmatico con quel partito. Il rimpasto, nella sua lettura, serve ad "accelerare sui progetti" e a rendere più efficace la seconda parte del mandato. "Rispondiamo con i fatti, non con le parole", è la linea. La porta del confronto, assicura, resta aperta, ma senza condizionamenti né "riven-dicazioni di poltrone". Al di là delle versioni contrapposte, un dato emerge con chiarezza: Valderice è già entrata in una fase pienamente politica, dove ogni scelta amministrativa viene letta anche in chiave di posizionamento futuro. Il rimpasto, anziché chiudere una fase, sembra averne aperta un'altra, più aspra e meno tecnica. Con le Regionali del 2027 sullo sfondo, il Comune diventa un piccolo ma significativo laboratorio di equilibri, rotture e ricomposizioni nel centrodestra e nel campo dell'opposizione. E mentre il sindaco parla di progetti e visione, l'opposizione insiste: il vero cantiere, a Valderice, non è solo quello delle opere pubbliche, ma quello delle candidature che verranno.

[c. m.]

ELENCANO ANCHE UNA SERIE DI INIZIATIVE PER ARRIVARE COMPATTI ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Marsala, liste e consiglieri a sostegno di Grillo: "C'è l'impegno delle forze politiche nazionali"



Le liste che fanno capo al movimento Liberi, Libeo Viva, Città Territorio ed ai consiglieri comunali Ferrantelli e Di Girolamo, a seguito di un incontro avvenuto ieri sera lunedì 26 gennaio "...confermano la propria adesione alla candidatura di Massimo Grillo quale punto di riferimento autorevole per la costruzione di un ambizioso progetto amministrativo nel solco del processo di rigenerazione urbana già in essere e che Marsala attendeva da decenni. La nostra scelta nasce dalla consapevolezza del lavoro svolto in questi anni, dei risultati già conseguiti e della visione di sviluppo che intendiamo condividere e rafforzare insieme ai cittadini

e a tutte le forze responsabili del centrodestra". I sottoscrittori della nota dichiarano di accogliere con particolare apprezzamento l'impegno di quanti stanno lavorando all'unità del centrodestra quale valore imprescindibile non solo per vincere, ma soprattutto per governare con stabilità, responsabilità e credibilità. "La guida di Massimo Grillo, inserita in un percorso rinnovato e maggiormente strutturato, rappresenta la soluzione più adeguata per garantire che i 5 anni a venire saranno forieri di nuovi importanti successi per Marsala. Una leadership che si fonda sui risultati raggiunti, ma che si apre con convinzione a un clima nuovo: inclusivo, partecipato, condiviso e orientato alla corresponsabilità". I movimenti e i consiglieri affermano di avere ricevuto un ruolo di garanzia da parte dei partiti nazionali del centrodestra, chiamati a sostenere e accompagnare la costruzione di una coalizione ampia, affidabile e politicamente solida. "La presenza e l'impegno diretto delle forze politiche nazionali assicurano un quadro stabile per tutti i

potenziali alleati, compresi i consiglieri che in passato hanno avuto posizioni legittimamente distanti o critiche, e che oggi possono ritrovarsi in un equilibrio politico sorretto da programmi e garanzie condivise". Le liste che sostengono il sindaco uscente individuano quello che definiscono un metodo chiaro e partecipato, fondato su: "Costruzione condivisa del programma, attraverso tavoli tematici che coinvolgano partiti, liste civiche, competenze professionali e rappresentanze sociali della città. Assunzione di responsabilità dei partiti nazionali, chiamati a garantire continuità politica, visione strategica e coerenza del percorso comune. Impegno a evitare personalismi e soluzioni improvvise, mettendo al centro esclusivamente il merito delle proposte e le esigenze della città. Apertura inclusiva a tutti i soggetti che condividono il progetto di una coalizione moderna, radicata e capace di governare con credibilità". Manuela Cellura, Ignazio Bilardello, Cipriano Sciacca, Pino Ferrantelli e Gaspare Di Girolamo.

[g. d. b.]

SORGERÀ UN CENTRO POLIFUNZIONALE CON PROTEZIONE CIVILE E PARCO URBANO

Da bene confiscato a presidio di sicurezza: a Mazara nasce la caserma dei Vigili del Fuoco



Un bene sottratto alla criminalità organizzata che cambia definitivamente volto e funzione, diventando presidio di sicurezza, legalità e rigenerazione urbana. È il senso della cerimonia che si è svolta a Mazara del Vallo per la consegna ufficiale, dall'Agenzia del Demanio al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'area confiscata alla mafia in contrada Santa Maria, destinata ad accogliere la nuova caserma dei Vigili del Fuoco e un più ampio Centro Polifunzionale al servizio del territorio. All'interno dell'area, che si estende per circa 18 mila metri quadri in una posizione strategica della città, sorgeranno la caserma dei Vigili del Fuoco, una sede del Dipartimento regionale della Protezione Civile e un parco urbano con funzioni sociali. Un progetto complessivo che unisce sicurezza, prevenzione e servizi alla collettività, frutto di un percorso istituzionale condiviso tra Comune, Prefettura, Agenzia del Demanio, Agenzia dei beni confiscati, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. A sottolinearne il valore simbolico e politico è stata la presenza del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Wanda Ferro, che ha evidenziato come la destinazione dei beni confiscati rappresenti "l'arma più potente contro la criminalità organizzata" e, allo stesso tempo, un segnale forte per le nuove generazioni. "Restituire ai cittadini onesti ciò che la mafia aveva sottratto - ha dichiarato - significa affermare che lo Stato

c'è e arriva sempre, trasformando simboli di potere mafioso in luoghi di legalità e di servizio pubblico". Un concetto ribadito anche dai numeri: in Sicilia, nell'ultimo triennio, la destinazione dei beni immobili confiscati è cresciuta in modo significativo, oltre 10 mila quelli restituiti alla collettività, più di mille dei quali nella sola provincia di Trapani. Padrone di casa, il sindaco Salvatore Quinci ha parlato di una giornata "destinata a segnare il futuro della città", sottolineando come l'intervento nasca da una visione di lungo periodo. "Stiamo costruendo un pezzo importante della Mazara che verrà - ha affermato - grazie a una sinergia istituzionale reale e concreta. Qui sorgerà una nuova caserma dei Vigili del Fuoco, una sede della Protezione Civile capace di rispondere alle emergenze dell'intero territorio e, nello spazio restante, un progetto di rigenerazione urbana pensato per integrarsi con il quartiere di Santa Maria". Un progetto che, ha aggiunto il primo cittadino, andrà avanti indipendentemente da chi "taglierà il nastro", perché ciò che conta è il risultato per la comunità. A chiudere il cerchio è stato il contributo del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ing. Eros Mannino, che ha evidenziato l'importanza strategica della nuova caserma per il sistema di soccorso dell'area occidentale della Sicilia. La struttura, moderna e funzionale, consentirà di migliorare i tempi di intervento e la capacità operativa, rafforzando al contempo il ruolo dei Vigili del Fuoco come presidio di prossimità e di tutela del territorio. Un bene confiscato che diventa così simbolo concreto di una presenza dello Stato, un progetto che coniuga sicurezza, prevenzione e sviluppo urbano, restituendo dignità e futuro a un'area un tempo segnata dall'illegalità.

[luca di noto]

A Petrosino il Comune organizza un'assemblea cittadina

L'Amministrazione comunale di Petrosino organizza un'Assemblea Cittadina domenica 1° febbraio 2026 alle ore 16.30 nello spazio del Centro Polivalente. L'incontro avrà luogo con l'obiettivo di promuovere un momento di ascolto, informazione e partecipazione attiva da parte della comunità. L'iniziativa, fortemente voluta dal Sindaco Giacomo Anastasi, rappresenta un'importante occasione per condividere con i cittadini i risultati raggiunti, affrontare insieme le criticità emerse e discutere le prospettive future per la città. Durante l'assemblea saranno

trattati temi centrali per la vita pubblica e l'amministrazione del territorio, tra cui gestione dell'acqua, ambiente e rifiuti, situazione finanziaria del Comune, progetti, politiche sociali. L'incontro si configura come un importante momento di trasparenza e confronto diretto, in cui ogni cittadino potrà contribuire con domande, osservazioni e proposte. Il sindaco e l'Amministrazione comunale invitano tutti i residenti a prendere parte numerosi, sottolineando quanto sia fondamentale la partecipazione collettiva per costruire insieme il futuro della comunità.

ARREDAMENTI SU MISURA
DI GASPAR LENTINI

Contatti:
tel.: +39 3283364532
E-mail: lentinigaspare@live.it

SCONTO DEL 30%

PATRIZIA PEPE

da MARSALA da

SALARIS

BOUTIQUE

Via Calogero Isgrò, 28

Gusto
...che non dimentichi

Pizzeria
di Marcello Sorrentino *da asporto*

FORNO A LEGNA **CONSEGNA A DOMICILIO**

C.da Berbaro, 160-161 Marsala (TP)
(a fianco Sammartano Moda)

380 3435090 - 350 0235800

AUTOCARROZZERIA VERNICIATURA
Fisco PARRINELLO

RIPRISTINO FARI SU PRENOTAZIONE

IN PROMOZIONE **50% DI SCONTO**

» RIPARAZIONE DI ALTA QUALITÀ
» MANO D'OPERA SPECIALIZZATA
» AUTO SOSTITUTIVA PER LUNGI LAVORI
» VELOCITÀ DI RIPARAZIONE

*CHIAMA PER UN PREVENTIVO GRATUITO
0923 956858 - 320 6693173

VIA TRAPANI - vic. Cusonaci n°9
(davanti Supermarket Penny)

Cidone Harry, la provincia di Trapani fa la conta dei (milioni) di danni

Entrata Mazara del Vallo il comune della provincia di Trapani che ha pagato il prezzo più alto al passaggio del ciclone "Harry", che tra il 19 e il 20 gennaio ha colpito duramente il territorio con vento impetuoso e un moto ondoso eccezionale. Secondo quanto riportato dalla Protezione civile, in città sono state registrate onde superiori agli otto metri, con conseguenze devastanti soprattutto lungo la fascia costiera. Nel territorio provinciale si registrano numerosi danni. A Marinella di Selinunte lo scivolo per persone con disabilità è stato gravemente danneggiato dalle onde ed è stato chiuso al pubblico. Gravi anche le criticità al porto, dove la posidonia sospinta dal mare ha invaso l'area degli ormeggi, intrappolando diverse imbarcazioni. Distrutto inoltre il lido Nettuno di Tre Fontane. A Mazara del Vallo la situazione è apparsa fin da subito critica. L'acqua del mare ha invaso completamente la sede stradale del lungomare Fata Morgana, cancellando la pista ciclabile e distruggendo interi stabilimenti balneari. Il forte vento ha provocato l'abbattimento di pali della pubblica illuminazione finiti in strada, oltre al crollo di un albero all'interno dell'Istituto comprensivo Boscarino-Castiglione, in viale Francia, che ha danneggiato anche l'inferriata perimetrale. È crollata inoltre una parte della copertura in legno dell'area giochi del lungomare San Vito. La prima stima dei danni, ancora provvisoria, ammonta a circa 6,7 milioni di euro. A fare il punto della situazione è stato il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, che ha espresso la vicinanza dell'amministrazione comunale ai gestori degli stabilimenti balneari e alle attività colpite. Il primo cittadino ha sottolineato come il moto ondoso resti ancora sostenuto e come interventi immediati, non legati alla messa in sicurezza, rischierebbero di risultare inefficaci. Al momento, ha spiegato, sono stati avviati soltanto gli interventi non rinvocabili, in attesa di un miglioramento stabile delle condizioni meteo. Il sindaco ha inoltre espresso un pubblico plauso alla Protezione civile comunale e ai volontari che, sotto il coordinamento dell'assessore Giam-

paolo Caruso, con il supporto della Polizia Municipale guidata dal comandante Vincenzo Menfi e della squadra tecnica comunale coordinata dall'assessore Torrente e dal dirigente Biagio Sanseverino, hanno monitorato costantemente il territorio. Fondamentale anche il contributo delle associazioni di volontariato, tra cui Vigili del Fuoco in congedo, Guardie Ambientali Trinacria, Giva 2019, Croce Rossa Italiana e Guardia ai Fuochi. Un sopralluogo si è svolto anche nel territorio di Petrosino, alla presenza del dirigente del Servizio regionale di Protezione civile per la provincia di Trapani, Antonio Parrinello, del sindaco Giacomo Anastasi e dei tecnici comunali. Durante l'incontro è stata avviata una prima verifica delle infrastrutture compromesse e una valutazione economica dei danni, base necessaria per l'attivazione degli interventi di ripristino. Il sindaco Anastasi ha assicurato un costante coordinamento con le istituzioni regionali per garantire assistenza e risposte tempestive alla comunità. Danni rilevanti anche a Marsala, dove il Comune ha trasmesso alla Protezione civile regionale una stima che supera 1 milione e mezzo di euro. La ricognizione del Centro Operativo Comunale ha evidenziato criticità a infrastrutture stradali, attività commerciali e produttive - in particolare nel settore della siericoltura - alla pubblica illuminazione, al verde pubblico, oltre al crollo della torre faro in area portuale e ai danni al cantiere del "Waterfront 2" sul Lungomare Florio. A Castelvetrano il sindaco ha disposto l'interdizione temporanea di alcune aree della borgata di Triscina, con divieto di accesso e transito in prossimità delle zone costiere danneggiate. I sopralluoghi hanno evidenziato dissesti del piano viario, accumuli di detriti e sabbia e danni alle recinzioni delle abitazioni prospicienti l'arenile. Il maltempo ha colpito anche le isole Egadi, con danni significativi soprattutto a Marettimo, dove il moto ondoso ha compromesso la banchina portuale, l'illuminazione e l'imbarcadero dei traghetti. Alcune imbarcazioni, trascinate dalle onde, sono finite sugli scogli. A Favignana si registrano danni nella zona sud

e al porticciolo dei pescatori di Punta Lunga. Criticità anche a San Vito Lo Capo, dove diverse strade sono rimaste senza illuminazione pubblica a causa dell'infiltrazione di acqua di mare nei pozetti elettrici, che ha provocato cortocircuiti. Gli interventi di ripristino, avviati dalla ditta incaricata, proseguiranno nei prossimi giorni compatibilmente con le condizioni meteo. Il ciclone Harry, con onde che in alcuni casi hanno superato i dieci metri, ha così messo in ginocchio l'intera fascia costiera della provincia di Trapani, lasciando dietro di sé un bilancio pesante in termini di danni e la necessità di interventi strutturali per la messa in sicurezza dei territori colpiti. Oltre alle coste e all'entroterra, il ciclone Harry ha causato danni stimati ad almeno 1,5 miliardi di euro solo in Sicilia, tra infrastrutture, attività economiche, servizi pubblici e abitazioni. Gran parte della fascia ionica dell'isola - compresa l'area di Taormina - è stata messa in ginocchio da mareggiate, venti e piogge torrenziali, con conseguenze pesanti anche per il turismo e l'economia locale. Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno stanziamento di 100 milioni di euro per le regioni maggiormente colpite dal ciclone Harry: Sicilia, Calabria e Sardegna, con circa un terzo di questa cifra destinata alla Sicilia. Il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, ha espresso soddisfazione per l'intervento iniziale, sottolineando che i 33 milioni assegnati alla Sicilia rappresentano un primo passo verso la gestione dei danni, da integrare con i 70 milioni già messi a disposizione dalla Regione, per un totale di circa 103 milioni destinati agli interventi urgenti. Ma è evidente che sono cifre irrisorie, come evidenzia l'opposizione al Governo Schifani. Le reazioni politiche non si sono fatte attendere: il segretario regionale del PD, Anthony Barbagallo, ha definito lo stanziamento "del tutto insufficiente", sostenendo che il governo non abbia compreso l'entità reale della devastazione; critiche analoghe sono arrivate anche da esponenti dei 5 Stelle, che hanno giudicato i fondi iniziali inadeguati per far fronte alle necessità concrete dei territori colpiti. [claudia marchetti]

[*Uniti nell'emergenza, ma non nella prevenzione...*]

- [...] C'è da chiederselo seriamente: perché mentre qualcuno insiste a restare arroccato sulle proprie posizioni ideologiche negazioniste ci sono intere comunità del versante ionico devastate da mareggiate simili a Tsunami e un paese dell'entroterra siciliano - Niscemi - che sta letteralmente crollando, costringendo la popolazione a lasciare le proprie case per non rischiare di venire inghiottita dalla voragine che si è creata in questi giorni. Non è detto che sia finita qui: nulla esclude che i territori risparmiati dalla furia di Harry possano essere interessati da altri eventi estremi nelle prossime settimane, nei prossimi mesi o nei prossimi anni. Ed è qui che torna una delle questioni cruciali del nostro tempo: l'incapacità, da parte della politica, di adottare seri interventi di prevenzione per contenere i rischi e la sensazione che, anche stavolta, le procedure di ricostruzione saranno controverse come in passato. "Nelle emergenze l'Italia sa essere unita", ha affermato la presidente Meloni al

L'EDITORIALE

di Vincenzo Figlioli

termine del Consiglio dei Ministri che ha deliberato un primo (esiguo) piano di interventi economici per le tre regioni più colpite dal maltempo della scorsa settimana. Probabilmente è vero, ma non basta più. Di fronte ai cambiamenti climatici serve che l'Italia sia unita nella prevenzione, prima che nell'emergenza. E non è questione di avere la sfera di cristallo e prevedere il futuro: ma di ascoltare chi con i propri studi e le proprie competenze da anni preannuncia lo scenario che si sta delineando, in particolare con la tropicalizzazione del Mediterraneo, il nostro oceano in miniatura, dove anche flora e fauna stanno attraversando una mutazione sempre più evidente. Nei fatti, invece, si è preferito opporre alle ragioni della scienza quelle della speculazione elet-

torale, con il solito vizio della politica di banalizzare questioni complesse per i propri tornaconti, riproponendo l'eterna lotta tra guelfi e ghibellini: è accaduto con la pandemia e i migranti, continua ad accadere con la questione climatica. Il presidente americano Donald Trump rappresenta la massima espressione di quest'approccio politico irresponsabile che soffia sulla nostalgia del passato per non guardare ai rischi del futuro. Di fronte a ciò, la grande sfida che attende l'Europa oggi sta nella capacità di non farsi trascinare in questo terreno, riappropriandosi di quel ruolo guida che per tanti anni ha avuto. E per Europa, stavolta, non si intende soltanto Bruxelles con le sue istituzioni comunitarie, ma l'insieme degli amministratori che da Nord a Sud hanno il dovere di programmare il presente e il futuro facendo una chiara scelta di campo, a tutela delle proprie comunità, partendo da programmazioni urbanistiche che chiudano definitivamente i ponti con un passato fatto di abusi edilizi e cementificazione selvaggia.

Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in 1 giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala



0923 721478

MENFI: "REPRESSESIONE NON FINE A SE STESSA, MA STRUMENTO PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO"

La Polizia Municipale tra prossimità, legalità e sicurezza urbana: il bilancio 2025 a Mazara

Mazara del Vallo ha celebrato la Festa della Polizia Municipale nel giorno di San Sebastiano, patrono delle polizie locali, in un contesto tutt'altro che rituale. Mentre la città faceva i conti con il maltempo e con una notte di monitoraggi e interventi sul territorio, il Corpo ha comunque garantito i servizi essenziali e confermato la cerimonia istituzionale nell'Aula consiliare, nel rispetto dell'ordinanza sindacale che ha imposto la sospensione delle manifestazioni all'aperto. Un momento diventato occasione per tracciare un bilancio concreto dell'attività svolta nel 2025 e per delineare una visione chiara del ruolo che la Polizia Municipale è chiamata a svolgere in una città in trasformazione. Dati, numeri e scelte operative sono stati al centro della relazione del dirigente e comandante Vincenzo Menfi, insediatisi nell'aprile dello scorso anno: un bilancio ritenuto positivo non solo sul piano repressivo ma soprattutto su quello dei servizi di prossimità. Menfi ha rivendicato l'ampliamento delle fasce orarie di servizio, con una presenza sul territorio estesa fino a mezzanotte e oltre le 20 nei punti più sensibili della città, risultato ottenuto nonostante risorse limitate e grazie anche al contributo degli agenti stagionali. "La domanda di sicurezza - ha spiegato - si sposta sempre di più dallo Stato verso i Comuni e verso la Polizia Municipale, in una visione integrata della sicurezza urbana". Un ruolo che vede la Polizia Locale come avamposto fondamentale in



materia di prevenzione, accanto alle forze di polizia statali impegnate sul fronte dell'ordine pubblico. Non solo controllo e sanzioni, ma anche educazione e accompagnamento alla legalità. È questo uno dei messaggi chiave lanciati dal comandante: la repressione, quando necessaria, "non è mai fine a se stessa", ma serve a far emergere irregolarità e a spingere cittadini e operatori a regolarizzarsi. Un approccio che ha prodotto risultati tangibili, come dimostra l'incremento delle richieste e delle regolarizzazioni di occupazione di suolo pubblico, "a conferma - ha sottolineato Menfi - che il rispetto delle regole non frena lo sviluppo economico, ma ne è una condizione essenziale". Nel corso della cerimonia, il presidente del Consiglio comunale Francesco Di Liberti ha evidenziato il valore del lavoro svolto dal Corpo in un anno segnato anche da un forte ricambio generazionale. "Mazara - ha detto - è tra le città più ordinate sul piano della viabilità e del senso di sicurezza,

pur in un contesto in cui il tema resta fortemente avvertito dai cittadini". Un risultato che passa anche da scelte talvolta impopolari, ma necessarie a diffondere una cultura diffusa del rispetto delle regole. Accanto all'analisi del presente, spazio anche agli impegni futuri. L'assessore alla Polizia Municipale Rino Giacalone ha parlato di un vero e proprio "patto definitivo" tra istituzioni e Corpo, fondato su una copertura istituzionale piena e su un sostegno costante a donne e uomini che operano quotidianamente sul territorio. "La Polizia Municipale - ha affermato - è un presidio fatto di persone, turni e decisioni difficili che spesso non fanno notizia, ma tengono in piedi un'intera città". Tra le sfide già avviate, il percorso per la redazione del Piano Urbano del Traffico, "strumento strategico di cui molte città siciliane sono ancora prive", e il rafforzamento delle azioni su videosorveglianza, contrasto all'abbandono dei rifiuti, discariche abusive, abusivismo edilizio e degrado urbano. Un lavoro che guarda al 2026 con l'obiettivo dichiarato di consolidare una Polizia Municipale sempre più vicina ai cittadini, capace di coniugare legalità, sicurezza e funzione sociale. La Festa del Corpo si è infine chiusa con il conferimento di encomi ed elogi. Continuare a far rispettare le regole, però, rappresenta una sfida che si rinnova, anno dopo anno. Educare a dovere la cittadinanza, invece, resta ancora un percorso lungo.

[luca di noto]

Come cambia la Polizia Municipale di Mazara, quasi un anno di Menfi

La relazione annuale del comandante della Polizia Municipale di Mazara del Vallo, Vincenzo Menfi, presentata in occasione della Festa del Corpo, offre uno spaccato dettagliato non solo sull'attività svolta nel 2025, ma soprattutto sulla direzione intrapresa dal Comando in un contesto urbano in continua evoluzione. Menfi, insediatisi nell'aprile dello scorso anno, ha descritto un Corpo che ha scelto di rafforzare la propria presenza sul territorio, puntando con decisione sui cosiddetti servizi di prossimità, l'estensione delle fasce orarie di servizio fino a mezzanotte e oltre le ore 20 nei punti più sensibili della città, senza incremento strutturale dell'organico. Scelta che ha richiesto sacrifici al personale ma che, secondo il comandante, ha risposto a una crescente domanda di sicurezza. Nella relazione emerge un concetto: la Polizia Municipale non è più solo un corpo chia-

mato a intervenire dopo le violazioni, ma un avamposto di prevenzione all'interno di un sistema di sicurezza urbana sempre più integrato. Menfi attribuisce insomma alla Polizia Locale un ruolo complementare alle forze di polizia statali, impegnate principalmente sul fronte dell'ordine pubblico. Un passaggio particolarmente significativo riguarda il rapporto tra legalità ed economia. I dati illustrati mostrano un incremento rilevante delle richieste di occupazione di suolo pubblico regolarizzate, da 6 a 56 in un solo anno. Un risultato che smentisce l'idea secondo cui il rispetto delle regole rappresenti un freno allo sviluppo. La relazione dedica ampio spazio al delicato equilibrio tra sanzione ed educazione. Pur rivendicando la necessità della repressione nei casi di violazione grave, Menfi ha sottolineato che il controllo non può essere cieco o automatico. Esistono comportamenti che

possono essere gestiti attraverso il dialogo e la persuasione. Un approccio che mira, nei fatti, a trasformare il rispetto delle regole in patrimonio condiviso, anziché in mera imposizione. Sul fronte operativo, il comandante ha indicato alcune priorità per il 2026: rinnovo del reclutamento di agenti stagionali, potenziamento del sistema di videosorveglianza, nuova regolamentazione della ZTL e rafforzamento del contrasto alle discariche abusive, all'abbandono dei rifiuti, all'abusivismo edilizio e al degrado di terreni e immobili in stato di abbandono. Temi che legano in modo diretto sicurezza, ambiente e qualità della vita. Nel complesso, la relazione di Menfi restituisce l'immagine di una Polizia Municipale che prova a superare la dimensione esclusivamente repressiva, proponendosi come presidio civico, istituzione di prossimità e strumento di coesione.

[l. d. n.]

Liceo Pascasino-Giovanni XXIII di Marsala, Angileri: "Un grande polo che unisce vari volti del sapere"

Davanti a mondo della scuola chiamato a sfide sempre più complesse, abbiamo voluto incontrare la prof.ssa Annamaria Angileri, dirigente scolastica del Liceo Pascasino-Giovanni XXIII di Marsala, per riflettere su come sia cambiata l'offerta formativa in seguito alla nuova organizzazione degli Istituti scolastici.

Dirigente, il Liceo Pascasino e il Liceo classico Giovanni XXIII sono adesso un unico istituto. Quali sono i vantaggi di questa fusione?

Si è creato un unico grande polo di carattere umanistico che unisce vari volti del sapere e che vira anche sulla conoscenza scientifica. E' stato molto semplice: il corpo docente ha trovato affinità e unità di intenti. Stiamo innovando tutti i curricoli per stare al passo con la società. Abbiamo il Liceo linguistico, che offre lo studio di tre lingue straniere ed esperienze in Paesi europei e non solo. Il Liceo classico presenta l'indirizzo biomedico, l'unico autorizzato per la città di Marsala con ben 70 ore annuali in più tra fisica, chimica, biologia. Il protocollo di intesa con l'ASP permette lezioni tenute da medici e l'alternanza scuola-lavoro in ospedale. I risultati sono lusinghieri: molti ex studenti hanno superato il semestre filtro e altrettanti procedono in maniera disinvolta nelle facoltà scientifiche. L'indirizzo giuridico offre due ore di diritto in più e un focus sulla comunicazione. Il protocollo di intesa con il tribunale, permette lezioni con avvocati e magistrati. Da quest'anno, c'è l'Aureus: un percorso che valorizza il patrimonio artistico, l'architettura e le competenze ingegneristiche. Abbiamo il consolidato Liceo delle Scienze Umane, che offre sbocchi nel campo del sociale e dell'insegnamento, e il Made in Italy, il liceo economico che potenzia l'area dell'imprenditoria.

Ci sono iniziative o progetti che state portando avanti per studenti e docenti?

tanti procedono in maniera disinvolta nelle facoltà scientifiche. L'indirizzo giuridico offre due ore di diritto in più e un focus sulla comunicazione. Il protocollo di intesa con il tribunale, permette lezioni con avvocati e magistrati. Da quest'anno, c'è l'Aureus: un percorso che valorizza il patrimonio artistico, l'architettura e le competenze ingegneristiche. Abbiamo il consolidato Liceo delle Scienze Umane, che offre sbocchi nel campo del sociale e dell'insegnamento, e il Made in Italy, il liceo economico che potenzia l'area dell'imprenditoria.

Ci sono iniziative o progetti che state portando avanti per studenti e docenti?



Siamo polo formativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del programma Futura. Studenti e docenti usufruiscono, in maniera gratuita, di stage formativi. Le mobilità nazionali e internazionali permettono di confrontarsi con realtà diverse. Di recente, una delegazione ha partecipato al Viaggio della memoria. Un nostro studente si è distinto a tal punto che è stato ospite al Quirinale per la Giornata della memoria. Tutte occasioni per acquisire quelle soft skills utili ad affrontare con disinvoltura qualsiasi carriera.

In un mondo orientato verso la tecnologia e l'innovazione, una formazione di carattere umanistico può rappresentare un punto di forza?

La dicotomia tra sapere umanistico e scientifico è uno stereotipo. Siamo un polo umanistico, ma l'approfondimento delle materie STEAM entra a pieno titolo all'interno della nostra scuola. Oggi consiglio ai ragazzi di seguire le proprie inclinazioni. Tanti giovani che hanno fatto questo percorso hanno carriere straordinarie anche in ambiti scientifici. Il nostro liceo insegna il pensiero critico e quello divergente: ciò che serve per affrontare qualsiasi carriera.

[antonella genna]

Giornata della Memoria della Shoah: "L'antidoto è la democrazia"

La Giornata della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quella data nel 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'operazione Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz. Per la Provincia di Trapani, il ricordo è affidato al Presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani Salvatore Quinci. "Gli errori del passato riemergono con nuove forme, nuova sostanza, e ci pongono di fronte alla nostra incapacità di averli compresi e superati per il dolore e la

morte che hanno causato - afferma Quinci -. Una società che corre verso la violenza non può occuparsi dei più deboli. E non può difendere e valorizzare le differenze. Omologa, invece, e punta a normalizzare ed a ghettizzare le minoranze. Una società che parla con la lingua delle armi, della sopraffazione, che impone la forza indebolisce i simboli ed il significato del Giorno della Memoria. Non possiamo e non dobbiamo fermarci soltanto a ricordare la Shoah. Serve un salto di qualità nelle nostre riflessioni. Abbiamo il diritto-dovere di costruire un nuovo patto sociale che sia frutto e sintesi di libertà, di rispetto e di dialogo. C'è un solo antidoto, una sola alternativa: la democrazia".

ACROBATICA EDIL SYSTEM
OPERIAMO IN TUTTA LA SICILIA
www.acrobaticaedilsystem.it

CONTATTICI PER UN PREVENTIVO GRATUITO
CHIAMA ALESSIO
329.2007296

LAVORI DI RIPRISTINO FACCIADE - RISTRUTTURAZIONI INTERNE - LAVORI IN CARTONGESSO CIVILI ED INDUSTRIALI
OPERE ELETTRICHE - OPERE IDRAULICHE - PULIZIA VETRI - Pitturazione interne ed esterne - ABBATTIMENTO ALBERI
MESSE IN SICUREZZA - LINEE VITA - CANNE FUMARIE - TETTI E GRONDAIE - DISSUASORI PER VOLATILI

LA TUA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE - MENO INGOMBRANTE - SICURA E PIÙ VELOCE

TABACCHI PICCIONE
RICEVITORIA n° 69

mooney **PUNTO LIS** **LOTTO** **10 LOTTI** **gratta e vinci** **SuperEnalotto**

RICARICHE TELEFONICHE | PAGAMENTO BOLLO AUTO

Via Mazara 183 • Marsala
Email: tabacchipiccione@gmail.com • Tel. 0923 1954671 • Cell. 328 8874943

APERTURA DALLE ORE 06:00 ALLE ORE 20:00

Vetreria VENTO
di Salvatore Vento

f

LAVORAZIONE INSTALLAZIONE PROGETTAZIONE

VETRI TEMPERATI - BOX DOCCIA
PRODUZIONE VETROCAMERA
PORTE E SISTEMI SCORREVOLI
VETRATE PANORAMICHE SCORREVOLI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO
INFO: 333 3306851 - 0923 723276

www.vetreriavento.com - vetreria.ventomarsala@gmail.com

VICOLO CARNARO, 10 MARSALA

Musica, libri & vini, spettacoli: tutti gli eventi nel trapanese



In Provincia di Trapani gennaio si chiude con una serie di eventi. Il Conservatorio di Musica "Antonio Scontrino" di Trapani inaugura l'anno accademico 2025/2026 con un concerto sinfonico di particolare rilievo artistico e dal forte valore simbolico, dedicato alla memoria dei Maestri Sergio Mirabelli e Matteo Pittino, docenti dell'Istituto recentemente scomparsi. Il concerto, la cui direzione artistica è affidata alla Prof.ssa Elisa Cordova, si terrà sabato 31 gennaio presso il Teatro "Tonino Pardo", in via Francesco Sceusa 1, a Trapani, alle ore 17.30 e vedrà protagonista l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio diretta dal Maestro Gerardo Felisatti. L'ingresso è libero. L'evento è realizzato in coproduzione con l'Ente Luglio Musicale Trapanese, a conferma di una collaborazione consolidata a sostegno della diffusione della

musica e dello spettacolo dal vivo sul territorio. Torna a Paceco l'appuntamento con Vino&Libri, la rassegna eno-letteraria che unisce il piacere della lettura alla degustazione guidata di vini, trasformando ogni incontro in un'esperienza sensoriale e culturale completa. Il secondo appuntamento della terza edizione è in programma domenica 1 febbraio alle ore 17, presso l'eneteca La bottega del caffè, in collaborazione con AIS Trapani. L'incontro di domenica accompagnerà i partecipanti tra le brume del Nord Italia attraverso le pagine de "La prossima vittima", il nuovo romanzo edito da Mondadori e firmato da Salvo Toscano, giornalista Rai e autore già noto al grande pubblico per la serie dei fratelli Corsaro, approdata anche in televisione con Giuseppe Fiorello e Paolo Briguglia. A dialogare con l'autore sarà la docente Myriam Leone, mentre la serata sarà intervalata dalla degustazione guidata di tre vini prodotti nel cuore delle Dolomiti. A presentarli sarà direttamente il produttore ed enologo Mattia Filippi. Per partecipare all'evento è necessaria la prenotazione, fino a esaurimento posti, contattando il numero 349.6720127. Il costo del ticket è di 10 euro. Dopo il lusinghiero debutto al Teatro "Sollima", lo spettacolo "Moro!" di Giovanna La Parrucchiera, personaggio ormai iconico della scena lilybetana e siciliana, torna

in scena presso il Cine Teatro Don Bosco di Marsala domenica 1° febbraio alle ore 18. Scritto e diretto da Andrea Scaturro e Gianfranco Manzo, "Moro" - in bilico tra ghost-story, commedia e satira - è l'ennesima mutazione teatrale di Giovanna La Parrucchiera. Biglietti da 15 a 11 euro. La prevendita, senza costi aggiuntivi, è attiva sul sito www.cineteatro-donbosco.it. Per informazioni e prenotazioni è attivo il numero 351.5923568.

[c. m.]



RUBRICA
MammAvventura
a cura di Michela Albertini

Mai più con...

Sono passati quattro mesi (e mezzo) da quando ho scelto di togliere il telefono dalle mani delle mie figlie. Non è stato semplice, né indolore. È stato semplicemente necessario. È stato come togliere la droga ad un tossicodipendente. Come togliere totalmente lo zucchero dalla propria alimentazione. Quando giocavano sembravano completamente assorte in musiche, immagini, colori, giochi, dinamiche che creavano assuefazione. Quando non hanno più potuto giocare hanno protestato a lungo, hanno supplicato, hanno pianto e avuto crisi d'astinenza. Come un'ossessione che non lasciava tregua né a loro, né a noi.

Durante tutta l'estate avevo imposto regole, tempi e modalità di utilizzo. Ma se eravamo riusciti a ridurre il tempo trascorso con il telefono a soli venti minuti al giorno, le altre ventitré ore e quaranta minuti era un continuo domandarmelo. Un giorno ho deciso. Come feci quando ho smesso di allattare Nina o quando ho deciso di cambiare quel latte che causava mal di pancia a Chiara. Ho deciso sola e senza ascoltare il parere

di nessuno. "Da oggi basta, senza se e senza ma. La mamma sono io e decido io". Fine. No, non sono bastate queste parole. Sono state necessarie pazienza, costanza, continuità. È servito tempo con loro e per loro. Sono serviti giochi nuovi, esperienze nuove. Anche noia, talvolta.

La prima sera senza telefono è stata bellissima, abbiamo guardato un film tutti insieme sul divano. La storia di un cagnolino che aveva cambiato la vita al suo padrone. Loro commentavano, partecipavano, erano presenti. Quel giorno tutti insieme riflettemmo che se

avessero avuto il telefono in mano (o qualsiasi altra tecnologia) noi saremmo stati una famiglia divisa.

Adesso facciamo i biscotti, ceniamo insieme per davvero, parliamo delle nostre giornate, andiamo al ristorante intrattenuti da colori, lavagne magiche, penne fluorescenti. Loro hanno voglia di esplorare, di leggere, di riscoprire la vecchia plastilina, di costruire capanne con coperte e cuscini. Per non rimanere isolati dai compagni, hanno a disposizione la tv. Una sola per tutti i familiari, in un tempo limitato. In casa c'è una gran confusione e io grido moltissimo, ma tutto sommato preferisco così.

Ed io, io non sono una mamma migliore delle altre. Ma mi sento una mamma migliore di prima. E con meno sensi di colpa. Ho lasciato che Youtube e Roblox impegnassero le giornate delle mie figlie per troppo tempo, ma ho trovato il coraggio e la responsabilità di mettere una fine a quel torpore intellettuale che vivevamo, come in un tunnel senza via d'uscita. Oggi sono riuscita a salvarle, domani chissà.



Federica Fina nuova presidente del Movimento Turismo del Vino Sicilia



C'è un nome che rappresenta il futuro dell'enoturismo siciliano: Federica Fina. Giovane, determinata e profondamente legata alla sua terra,

la marsalese è stata eletta Presidente del Movimento Turismo del Vino Sicilia, l'associazione che promuove l'accoglienza e la cultura del vino nell'isola. Figlia d'arte e seconda generazione della Cantina Fina, storica azienda di Marsala, Federica incarna la sintesi tra radici e innovazione. Cresciuta tra le vigne e la cantina di famiglia, ha scelto di fare dell'enoturismo e della comunicazione del vino una vera missione. Il suo impegno e la sua visione le sono valsi, nel 2025, il riconoscimento di "Best Under 40" da parte di Forbes Italia, che l'ha inserita tra le personalità più influenti del panorama nazionale per aver saputo valorizzare la dimensione esperienziale del turismo del vino, tra-

sformandola in un linguaggio di ospitalità autentica e contemporanea. Membro attivo dell'Associazione Donne del Vino di Sicilia, Fina da anni promuove l'idea di un'enologia inclusiva, attenta alla cultura e al territorio, ma capace di raccontarsi anche con voce nuova, più giovane e internazionale. "Sarà un lavoro di squadra," ha dichiarato la neo-presidente durante l'assemblea di insediamento. "L'enoturismo è una delle leve più importanti dentro il mondo del vino e il nostro obiettivo sarà quello di farlo crescere in tutta la sua forza e potenzialità. Se c'è passione, c'è divertimento, e noi siamo ricchi di entrambi - insieme a competenza e visione".

Al notaio marsalese Salvatore Lombardo il Premio "Renzo Barbera"

Nella Sala Rossa "La Torre" di Palazzo dei Normanni, il 21 gennaio si è svolta la cerimonia di conferimento del Premio "Renzo Barbera" al notaio marsalese Salvatore Lombardo. Il riconoscimento al presidente rosanero e imprenditore Renzo Barbera - a cui è dedicato lo Stadio di Palermo - viene assegnato a personalità che si sono distinte non solo per i risultati sportivi, ma anche per l'integrità e il legame con il territorio. La cerimonia di consegna del Premio "Renzo Barbera", è stata organizzata dalla sezione Palermo-Trapani dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana). Da sempre figura di riferimento a Marsala e in tutta la provincia di Trapani, Lombardo ha portato

avanti la memoria storica del calcio siciliano. Il notaio Lombardo è una figura poliedrica e di grande spessore per la Sicilia, avendo diviso la sua vita tra il rigore della legge e quello del campo da gioco. La sua carriera è un raro esempio di eccellenza in tre campi distinti: lo sport, il notariato e la politica. Parallelamente alla carriera sportiva, ha esercitato la professione di notaio a Marsala ed è stato Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato e sindaco di Marsala per due mandati consecutivi. Attualmente Lombardo guida la Federazione delle Strade del Vino di Sicilia e la Strada del Vino di Marsala, promuovendo il patrimonio enogastronomico siciliano nel mondo.



Disegna la tua strada con Nuova Kia Stonic.

#LeaveYourMark



KIA
Movement that inspires

AUTOMONDO

Automondo srl
Unica concessionaria Kia in provincia di Trapani
Via Marsala, 375 Trapani (Kitta)
0923 501080
www.automondotp.it

Il Trapani Calcio, la forza scende in campo contro tutto e tutti



Nonostante le vicende societarie, il Trapani Calcio centra la seconda vittoria consecutiva, disputando una gara importante, meritandosi il successo sul campo della Casertana. Per il Trapani è il secondo successo di fila che consente di allontanare la zona playout, proprio come avvenuto la settimana prece-

dente in casa contro il Sorrento. A decidere la partita è stata la rete realizzata nel finale di gara da Nina, alla prima con la maglia del Trapani. Un gol arrivato a coronamento di un secondo tempo nel quale i granata hanno giocato decisamente meglio rispetto ai padroni di casa. Il Trapani adesso sale a 25 punti in classifica, 3 punti sopra la zona playout, a 4 punti da quella playoff e, soprattutto, senza i 15 punti di penalizzazione oggi i granata sarebbero quarti in classifica in piana zona promozione diretta. Dopo la vittoria al Pinto, il patron Antonini ha dichiarato: "Davvero incredibile quello che ho visto in questi giorni. Per molti gufi bastardi, doveva essere l'ultima settimana, invece si ricomincia più forti che mai. Per distacco, Sasà Aronica allenatore dell'anno. 40 punti sul campo e

chissà in un clima di serenità dove sarebbe stata questa squadra". Aronica invece parla di "economie" della società: "Il futuro lo vedo roseo. Siamo l'unica società in Lega Pro che ha pagato lo stipendio di novembre: prima di partire il presidente ha saldato tutta la squadra. Questo testimonia il passaggio da notizie poco confortanti a una situazione positiva. Sono sicuro che il Trapani, entro il 2 febbraio, riorganizzerà nel migliore dei modi la rosa per giocarsi al meglio le ultime gare". Intanto niente sentenza del Tribunale federale che rinvia la decisione sull'ulteriore penalizzazione al prossimo 9 marzo alle ore 10.30. L'udienza si svolgerà in modalità videoconferenza e prevede la sospensione dei termini procedurali, mantenendo comunque salvi i diritti di prima udienza.

Grande Basket in serie C, il derby contro Marsala lo vince Trapani

Evera, la serie A di basket non è più a Trapani, ma alcune gare infiammano i tifosi. E quindi si riparte da una serie C che fa gioire i tifosi al di là del risultato. La Nuova Pallacanestro Marsala esce sconfitta 90-74 dal derby di Serie C sul parquet dell'Automondo Virtus Trapani, al termine di una partita intensa e spettacolare che ha visto i lilybetani dominare per lunghi tratti del primo tempo prima del rientro deciso dei padroni di casa. Va in scena al PalaVirtus un derby di grande fascino, davanti a un pubblico straordinario e con una gara sempre corretta. La NPM disputa un primo tempo di altissimo livello, probabilmente il migliore della stagione,

mostrando ottime spaziature, ritmo elevato, gioco corale e grande attenzione difensiva. Marsala chiude avanti 26-22 il primo quarto e resta in partita all'intervento sul 47-43. Nel secondo periodo i lilybetani continuano a muovere bene la palla e a trovare soluzioni efficaci, ma la Virtus rimane agganciata grazie ai fratelli Genovese e a una tripla da oltre metà campo allo scadere che dà grande spinta emotiva ai padroni di casa. Al rientro dagli spogliatoi la NPM cala di lucidità, soprattutto in difesa, concedendo spazio ai tiratori trapanese. Tre triple pesanti di Lorenzo Genovese indirizzano il match: Trapani chiude il terzo quarto avanti 64-57 e allunga nell'ultima fra-



zione fino al 90-74 finale. Resta a Marsala la consapevolezza di un primo tempo di grande qualità e il sostegno di una tifoseria calorosa anche in trasferta.

Il Basket rinascere a Mazara: la Virtus vince contro il Ribera

In una sfida avvincente contro l'imbatuta Ribera, la Virtus Mazara trionfa con il punteggio di 81 a 71 nella Divisione Regionale 2, 9ª Giornata di Campionato. Dopo tre quarti in costante equilibrio tra le due squadre, la Virtus Mazara accelera nel quarto periodo mettendo a segno un parziale di 8 a 0 chiudendo definitivamente la par-

tita nonostante i validi tentativi della squadra di casa. Una vittoria che ha confermato la forza offensiva della Virtus Mazara con ben 12 triple realizzate. Prossima partita al palazzetto dello sport di Mazara venerdì 30 gennaio contro il Partinico.

Continua la corsa dell'Handball Erice che vince contro Mezzocorona



Torna alla vittoria la Handball Erice: le Arpie si impongono 33 a 11 contro Mezzocorona nel più classico dei testacoda. Una gara sempre in controllo senza andare mai sotto, diametralmente opposta alla gara di sabato di European Cup. Con questo risultato, la squadra di Bruno Tronelli torna in testa alla classifica. Martina Iacovello, portiere e capitano dell'Handball Erice: "Dopo la sconfitta di sabato avevamo bisogno di una reazione e credo che oggi

la squadra abbia risposto nel modo giusto. La gara è stata lineare, abbiamo espresso un buon gioco collettivo, fluido, e questo ci ha permesso di fare un piccolo passo avanti. Nei giorni scorsi ci sono stati confronti interni tra staff tecnico, dirigenza e squadra, e sono stati utili. Prima della partita il vice presidente Biasizzo ci ha fatto un discorso molto toccante, che ha smosso qualcosa dentro di noi e ha cambiato l'atteggiamento rispetto alla gara precedente".

Campionato Zonale ILCA, conclusa a Trapani la prima prova

Si è conclusa lo scorso fine settimana, nelle acque trapanese, la prima prova del Campionato Zonale Classe ILCA - VII Zona FIV, organizzata dalla Lega Navale Italiana Sezione di Trapani e disputata tra sabato 24 e domenica 25 gennaio nello specchio di mare antistante la costa nord della città. Oltre sessanta timonieri, provenienti dai principali circoli velici siciliani, hanno animato le regate delle classi ILCA 4 e ILCA 6, confermando la crescita costante della vela giovanile e olimpica nella VII Zona e l'ottima presenza sul podio degli atleti della Canottieri Marsala. Il weekend ha avuto anche un forte valore simbolico con la consegna della targa dedicata

al magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto, velista appassionato e vittima di mafia. Un momento di grande intensità, arricchito dalla lettura di una sua lettera e dagli interventi che hanno richiamato i valori di legalità, responsabilità e crescita civile legati allo sport. I vincitori delle varie categorie sono stati: per la Classe ILCA 4 Gilda Nesti, Giorgia Tumbarello (Società Canottieri Marsala), Damiano Li Voti; per la Classe ILCA 4 Under 16 Maschile Antonino Mortillaro; per la Classe ILCA Under 16 Femminile Melissa Felica; per la Classe ILCA Over All Femminile Gilda Nesti; per la Classe ILCA 6 Pietro Passariello, Michele Frederick Figurelli, Giulio



Genna (Canottieri Marsala); per la Classe ILCA 6 Under 17 Over All Claudio Gambino; per la Classe ILCA 6 Under 21 Femminile Lucrezia Micieli; per la

Classe ILCA 6 Under 19 Maschile Pietro Passariello, per la Classe ILCA 6 Over All Master Sergio Messina (Canottieri Marsala).

Bocce, la Sicilia sul podio della gara nazionale di San Vito



Si è svolto a San Vito Lo Capo il "Trofeo San Vito Lo Capo in rosa", prestigiosa gara nazionale femminile di bocce organizzata dalla società locale con il supporto del Comi-

tato Regionale FIB Sicilia. Sedici atlete di categoria A e B, tra le migliori d'Italia, si sono sfidate sui bocciodromi di San Vito Lo Capo e dei comuni limitrofi, dando vita a una competizione di altissimo livello tecnico. Alla manifestazione hanno preso parte il Presidente nazionale FIB Roberto Favre, il Presidente FIB Sicilia Nicolò Pecorella, il Consigliere Federale Antonella Germanò e i rappresentanti di tutte le società siciliane, riuniti anche per delineare le linee guida del 2026. A conquistare il trofeo è stata Laura Picchio del Sant'Angelo-Montegrillo, vincitrice in finale per 10-4 contro la siciliana Claudia Michelle Sticchi della Ponte Ammiraglio. Quest'ultima ha portato la Sicilia sul podio con una prestazione di grande va-

lore, confermando l'ottimo momento di forma che le è valso anche la convocazione tra le migliori otto atlete nazionali nel tiro di precisione. Sotto la direzione del giudice Andrea Fragiglio, la gara ha premiato atlete di livello internazionale: Picchio e la terza classificata Sanelia Ubaldo sono entrambe medagliate agli Europei Senior 2025 di Chiasso, rendendo ancora più significativo il risultato di Sticchi. In parallelo si è disputato il Trofeo Femminile Gaia Costa, gara regionale di categoria C, vinta da Angela Pericelli (Catanzarese) davanti alla compagna di squadra Martina Scarriglia. Si sono fermate in semifinale le atlete della società ospitante Giovanna Pace e Andrea Laura La Rocca.

Strawoman 2026: Mazara del Vallo unica tappa siciliana

Ancora una volta Mazara del Vallo sarà l'unica città siciliana a ospitare una tappa nazionale della Strawoman 2026, la celebre "maratona rosa" dedicata alla prevenzione e al benessere. Nei giorni scorsi l'organizzazione nazionale ha ufficializzato il calendario della nuova edizione, confermando la presenza di Mazara tra le città protagoniste dell'evento. A rendere nota la data della tappa siciliana è stato l'organizzatore locale Pino Pomilia, che ha annunciato lo svolgimento della manifestazione domenica 11 ottobre 2026. Per la città si tratterà di una quinta edizione speciale, già attesissima non solo dai mazaresi ma da parteci-

panti provenienti da tutta la Sicilia. "In questi anni - ha dichiarato Pomilia - le varie edizioni della Strawoman hanno registrato un costante incremento di partecipanti, diventando un punto di riferimento e un momento di incontro per persone di tutte le età: uomini, donne, bambini, famiglie intere, associazioni e medici. Insieme abbiamo condiviso e diffuso il messaggio della prevenzione nella lotta contro il tumore". Con la pubblicazione del calendario nazionale, sono ufficialmente partiti anche i preparativi per l'edizione 2026, che vedrà la Strawoman toccare città come Forlì, Parma, Milano, Roma e Torino, prima di chiudere a No-



vra il 21 novembre. L'appuntamento siciliano è fissato: domenica 11 ottobre, Mazara del Vallo torna a vestirsi di rosa.

L'aroma di una storia che continua: Zicaffè torna a gestire l'Antica Torrefazione del Caffè di via Abele Damiani

Ritrovare i luoghi del cuore, quelli dove tutto è cominciato, ha sempre un sapore speciale. Così, per l'Antica Torrefazione del Caffè, il ritorno alla gestione diretta dell'Antica Torrefazione del Caffè di via Abele Damiani è molto più che un evento: è un ritorno alle origini, un gesto d'amore verso la propria storia e verso una comunità che, con la caffetteria dal 1968, accompagna il brand (nato nel 1929) in un viaggio fatto di passione, qualità e aroma autentico.

Il nuovo capitolo di questa storia si aprirà ufficialmente venerdì 30 gennaio, alle ore 18:00, quando si terrà l'atteso momento di festa, aperto al pubblico, per condividere insieme l'emozione di un ritorno molto atteso.

Una tradizione che profuma di futuro

Dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20, l'Antica Torrefazione del Caffè accoglierà i suoi clienti con uno spirito rinnovato. Non solo un bar, ma come sempre un punto di riferimento per la vendita di caffè sfuso con le più svariate qualità, ma anche di monoporzionato, con cialde e capsule compatibili di ogni tipo, una formula di

successo che da quasi sessant'anni lega il marchio Zicaffè ai suoi clienti estimatori, con una varietà di prodotti idonei a soddisfare qualsiasi esigenza legata al caffè.

Chi entra in via Abele Damiani potrà scegliere e acquistare direttamente le pregiate miscele Zicaffè, scoprendone le diverse qualità che esaltano l'aroma, la cremosità e la corposità. Ogni chicco racchiude una storia: quella della selezione accurata delle materie prime, della tostatura lenta e armoniosa, e del gusto unico che distingue la tradizione artigianale con ricette tramandate e perfezionate nel tempo, firmate Zicaffè.

L'esperienza sensoriale Zicaffè

La rinnovata Caffetteria sarà uno spazio pensato per vivere il caffè in tutte le sue forme e si propone come luogo di incontro. Oltre alle migliori miscele Zicaffè, troveranno posto anche i nuovi prodotti della linea "Amabili": un invito alla scoperta delle cioccolate, tisane e bevande con caffè al ginseng o topping per guarnire i caffè speciali, ideati per offrire esperienze di gusto sempre più variegate e raffinate.

Un viaggio sensoriale che unisce tradizione e innovazione, mantenendo costante il filo conduttore di Zicaffè: la ricerca dell'eccellenza, la dedizione al gusto e la volontà di diffondere la vera cultura del caffè, con la riscoperta delle miscele tradizionali, ri-



proposte con nuove formule che stuzzicano anche la conoscenza e la curiosità. Attraverso degustazioni, eventi e momenti dedicati ai metodi di preparazione e alla conoscenza delle miscele, Zicaffè intende continuare a promuovere il valore del caffè come simbolo di convivialità e tradizione.

Con la riapertura di via Abele Damiani, questo impegno si rafforza ancora di più. La Caffetteria vuole essere un luogo d'incontro, di dialogo e di formazione, dove i clienti possano non solo gustare, ma anche comprendere e vivere appieno il mondo del caffè, un ritorno che profuma di storia e di futuro insieme.

Una esperienza dal 1929!

L'Antica Torrefazione del Caffè di via Abele Damiani torna a essere un punto di riferimento per chi ama il caffè autentico e desidera ritrovare il vero gusto del caffè in soluzioni che si adeguano alle esigenze sensoriali di ciascun "degustatore". Ogni espresso servito racconterà la tradizione di un marchio che, da quasi un secolo, tosta, seleziona e promuove il caffè con la stessa dedizione di sempre. Perché per la Zicaffè il gusto non è solo un piacere, ma un linguaggio universale che unisce generazioni e racconta un'arte che continua a rinnovarsi nel tempo.

E' il caso di affermare che la Zicaffè rappresenta "Dal 1929 la passione per il caffè!"

Appuntamento quindi a venerdì 30 gennaio alle ore 18:00, per festeggiare insieme un nuovo inizio che profuma di tradizione, calore e caffè.

